



Giovanna Tonelli

**UN FILO DI VOCI
FRA LE PAGINE
DI PIETRO VERRI**

Merci e «prezzi» del tessile
nello Stato di Milano
(anni sessanta del XVIII secolo)



Informazioni per il lettore

Questo file PDF è una versione gratuita di sole 20 pagine ed è leggibile con



La versione completa dell'e-book (a pagamento) è leggibile con Adobe Digital Editions. Per tutte le informazioni sulle condizioni dei nostri e-book (con quali dispositivi leggerli e quali funzioni sono consentite) consulta [cliccando qui](#) le nostre F.A.Q.





COMITATO SCIENTIFICO

Guido Abbattista (Università di Trieste), Pietro Adamo (Università di Torino), Salvatore Adorno (Università di Catania), Filiberto Agostini (Università di Padova), Enrico Artifoni (Università di Torino), Eleonora Belligni (Università di Torino), Nora Berend (University of Cambridge), Annunziata Berrino (Università di Napoli Federico II), Giampietro Berti (Università di Padova), Pietro Cafaro (Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano), Beatrice Del Bo (Università di Milano), Giuseppe De Luca (Università di Milano), Santi Fedele (Università di Messina), Monica Fioravanzo (Università di Padova), Alba Lazzaretto (Università di Padova), Erica Mannucci (Università di Milano-Bicocca), Stefania Mazzone (Università di Catania), Raimondo Michetti (Università di Roma Tre), Roberta Mucciarelli (Università di Siena), Marco Pasi (Universiteit van Amsterdam), Alessandro Pastore (Università di Verona), Lidia Piccioni (Sapienza Università di Roma), Luigi Provero (Università di Torino), Gianfranco Ragona (Università di Torino), Daniela Saresella (Università di Milano), Marina Tesoro (Università di Pavia), Giovanna Tonelli (Università di Milano), Michaela Valente (Università del Molise), Albertina Vittoria (Università di Sassari).

COORDINAMENTO EDITORIALE

Pietro Adamo, Giampietro Berti, Luigi Provero

Il comitato assicura attraverso un processo di double blind peer review la validità scientifica dei volumi pubblicati.

I lettori che desiderano informarsi sui libri e le riviste da noi pubblicati possono consultare il nostro sito Internet: *www.francoangeli.it* e iscriversi nella home page al servizio “Informatemi” per ricevere via e-mail le segnalazioni delle novità.

Giovanna Tonelli

**UN FILO DI VOCI
FRA LE PAGINE
DI PIETRO VERRI**

**Merci e «prezzi» del tessile
nello Stato di Milano
(anni sessanta del XVIII secolo)**

FRANCOANGELI

Il volume è stato pubblicato con il contributo del Dipartimento di Studi Storici dell'Università degli Studi di Milano.

Copyright © 2018 by FrancoAngeli s.r.l., Milano, Italy.

L'opera, comprese tutte le sue parti, è tutelata dalla legge sul diritto d'autore. L'Utente nel momento in cui effettua il download dell'opera accetta tutte le condizioni della licenza d'uso dell'opera previste e comunicate sul sito www.francoangeli.it.

Indice

Tavola delle sigle	pag.	7
Introduzione	»	13
1. Commercio e produzione tessile negli scritti di Pietro Verri	»	25
1. Un incarico tecnico a un uomo di cultura	»	25
2. Dalle riflessioni viennesi sull'economia al bilancio di commercio del 1769	»	27
3. Il tessile nei bilanci di commercio	»	38
2. Note per la comprensione dei termini e dei «prezzi» della «manifattura»	»	43
1. La fonte principale	»	43
2. I lemmi e le definizioni	»	44
3. Le misure e i pesi	»	46
3.1. Misure di lunghezza	»	47
3.2. Misure di peso	»	48
3.3. Misura di capacità	»	49
4. Il «prezzo»	»	49
5. Le appendici	»	50
3. Merci e «prezzi» del tessile nello Stato di Milano negli anni sessanta del Settecento	»	53
Appendici		
1. Ferri dei mestieri e termini della tessitura	»	123

2. Materiali per la tintoria	pag. 126
3. Materiali per l'imbottitura, per il sostegno e per il rinforzo	» 134
4. Lunghezza della pezza di alcune stoffe secondo il tariffario daziario del 1725	» 136
Bibliografia	» 139
Indice dei nomi	» 149

Tavola delle sigle

Asmi	Archivio di Stato, Milano
Aut	«Annali universali di tecnologia, di agricoltura, di economia rurale e domestica, di arti e mestieri», vol. I, 1826
Bcsm	<i>Bilancio del commercio dello Stato di Milano</i> [1752], in Sefa, pp. 495-512
Bd	S. Battaglia, <i>Grande dizionario della lingua italiana</i> , Utet, Torino 1961-2004
Bgcsml	<i>Bilancio generale del commercio dello Stato di Milano</i> [1762], in Sefa, pp. 541-610
Blr	«Bollettino delle leggi del Regno d'Italia». Parte II, Dal 1° luglio al 31 dicembre 1811
Bnbmi	Biblioteca Nazionale Braidense, Milano
Btff	<i>Tecnica tessile e filati</i> , a cura di C. Buss, in <i>Seta, oro, incarnadino. Lusso e devozione nella Lombardia spagnola</i> , a cura di C. Buss, Isal, Cesano Maderno 2011
Ccsm	P. Verri, <i>Considerazioni sul commercio dello Stato di Milano. 1763</i> , in Sefa, pp. 107-345
Cem	C.M. Belfanti, <i>Calze e maglie. Moda e innovazione nell'industria italiana della maglieria dal Rinascimento a oggi</i> , FrancoAngeli, Milano 1994, p. 77
Cfd	<i>Dizionario della lingua italiana</i> , a cura di L. Carrer e F. Federici, nella Tipografia della Minerva, Padova, 1827-1830
Cip	C. A. Cantuni, <i>Istruzioni pratiche intorno all'agricoltura e tenuta di bigatti</i> , presso Vincenzo Antoine, Bergamo, 1778, p. 134
Cv	F. Cherubini, <i>Vocabolario Milanese-Italiano</i> , Imperiale Regia Stamperia, Milano 1839-1843

- Cvm F. Cherubini, *Vocabolario mantovano-italiano*, per Gio. Batista Bianchi e C.°, Milano, 1827
- Damg *Dizionario delle Arti e de' Mestieri compilato innanzi da Francesco Grisellini ed ora continuato dall'Abate Fassadoni*, Appresso Modesto Fenzo, Venezia 1773, tomo XIV
- Das C. D'Arco, *Studi intorno al Municipio di Mantova dall'origine di questa fino all'anno 1863*, Viviano Guastalla Editore, Mantova 1872, vol. 4, p. 178
- Dbm F. Cazzuola, *Dizionario di botanica applicata alla medicina, alla farmacia, alla veterinaria, all'orticoltura, all'agricoltura, all'industria e al commercio*, Tipografia T. Nistri e CC. già Fratelli Nistri, Pisa 1876
- Dcr *Dizionario del Cittadino o sia ristretto storico teorico e pratico del Commercio [...] Tradotto dal francese. Edizione novissima accresciuta di moltissimi articoli tralasciati dalle altre [...]*, a spese di Remondini di Venezia, Bassano 1781
- Ddm *Dato del dazio della Mercantia della città di Milano ed altre dello Stato con le loro rispettive Provincie*, Giuseppe Richino Malatesta Stampatore Regio Camerale, Milano 1725, Frmmi, cart. 427.1 (copie anche in Asmi, Finanze, p.a., cart. 2; e in Bnbmi, segnatura ZD VII 24)
- Dgssc *Dizionario geografico storico-statistico-commerciale degli Stati di S.M. il Re di Sardegna compilato per cura del Professore e Dottore di Belle Lettere Goffredo Casalis*, presso Gaetano Maspero Librajo e G. Marzorati Tipografo, Torino 1851, vol. XXI
- Dibs *Discorsi inediti di Baldassarre Scorza sui bilanci commerciali dello Stato di Milano e sui porti di Trieste e di Nizza*, a cura di C.A. Vianello, Biblioteca Ambrosiana, Milano 1938
- Dm G. Arrivabene, *Dizionario Mantovano-Italiano*, Stab. Tip. Eredi Segna, Mantova 1891
- Dng W. Schweickard, *Deonomasticon Italicum. Dizionario storico dei derivati da nomi geografici e da nomi di persona. Volume II. Derivati da nomi geografici: F-L*, Max Niemeyer Verlag, Tübingen 2006
- Dov G. Devoto e G. C. Oli, *Il dizionario della lingua italiana*, Le Monnier, Firenze 1995
- Dsad V. Di Sant'Albino, *Gran Dizionario Piemontese-Italiano*, dalla Società l'Unione tipografico-editrice, Torino 1859
- Dt D. Digilio, *Tessuto*, in *Arti minori. Enciclopedia tematica aperta*, Prolusioni di L. Castelfranchi Vegas, C. Piglione, Dizionario a cura di C. Piglione, F. Tasso, Jaca Book, Milano 2000, p. 371

- Dtr *Dato, o sia Tariffa per la Regalia della Mercanzia dello Stato di Milano*, Giuseppe Richino Malatesta, Milano 1765, in Frmmi, cart. 430 (copie anche in Asmi, Finanze, p.a., cart. 6; Bnbmi, segnatura: AO I 7/5)
- Ece «Elementi del commercio esteriore d'importazione e di esportazione dello Stato di Milano per l'anno MDCCLXXVIII», Österreichische Nationalbibliothek, Wien, cod. SN 12325
- Ecsi *Enciclopedia di Chimica scientifica e industriale, ossia Dizionario Generale di Chimica [...] opera originale diretta da Francesco Selmi Professore della R. Università di Bologna*, dalla Società dell'Unione Tipografico-Editrice Torinese, Torino-Napoli 1869
- Edn *Enciclopedia del Negoziante ossia gran dizionario del commercio, dell'industria, del banco e delle manifatture*, co' tipi dell'Ed. Giuseppe Antonelli, Venezia 1841
- Frmmi Fondazione Raffaele Mattioli per la Storia del Pensiero economico, Milano
- Fv L. Foresti, *Vocabolario Piacentino-Italiano*, Fratelli Del Majno Tipografi, Piacenza 1836
- Ggc *Modo di scuodere il dazio della Gabella grossa di Cremona*, Nella Stamperia del Ricchini, Cremona 1745
- Gspm G. Sergio, *Parole di moda. Il «Corriere delle Dame» e il lessico della moda nell'Ottocento*, FrancoAngeli, Milano 2010
- Iat *Istruzioni intorno l'arte tintoria particolarmente delle lane tradotte dal tedesco di Poerner accresciute con annotazioni di Desmarests, Bertholet, e Giobert*, nella Stamperia Reale, Torino 1796, tomo I
- Mcs G. Guenzati, *Manuale del cultore della seta*, da Placido Maria Visaj, Milano 1846
- Mlgc «Monitore di legislazione e giurisprudenza commerciale», a. III (1877), p. 440, n. 202
- Mpp A. Fecia, *Metodo pratico e progressivo per l'insegnamento della lingua italiana*, presso Ignazio Fecia Libraio-Editore, Biella 1839
- Mspv P. Verri, *Memorie sincere del modo col quale servii nel militare e dei miei primi progressi nel servizio politico (ca. 1764-1775)*, in *Edizione nazionale delle opere di Pietro Verri*, Edizioni di Storia e Letteratura, Roma, 2003-..., prima serie, vol. V: *Scritti di argomento familiare e autobiografico*, a cura di G. Barbarisi, 2003, pp. 17-156
- Mt *Manuale di tecnologia del Professore D. Gio: Enrico Maurizio Poppe. Prima traduzione italiana dall'originale tedesco con annotazioni di Luigi Configliachi*, Nella Tipog. Del Seminario, Padova 1821, t. 1, p. 69
- Mth G. Hölterhoff, *Nuovo manuale pei tintori onde colorire economicamente e con ottimo effetto*, presso Serafino Majocchi, Milano 1854

- Mv C. Malaspina, *Vocabolario Parmigiano-Italiano accresciuto di più che cinquanta mila voci*, Tipografia Carmignani, Parma 1856-1859
- Mvb G.B. Melchiori, *Vocabolario bresciano-italiano*, Dalla Tipografia Franzoni e Socio, Brescia 1817
- Ndut *Nuovo dizionario universale tecnologico o di arti e mestieri e della economia industriale e commerciante compilato dai signori Lenormand, Payen, Molard Jeune, Laugier, Francoeur, Dufresnoy, ec., ec. Prima traduzione italiana*, Giuseppe Antonelli editore, Venezia 1831 e segg.
- Pav A. Paganini, *Vocabolario domestico genovese italiano con un'appendice zoologica*, Tipografica di Gaetano Schenone successore Frugoni, Genova 1857
- Pev A. Peri, *Vocabolario cremonese italiano*, Tipografia vescovile di Giuseppe Feraboldi, Cremona 1847
- Ppd «Parallelo de' prodotti de' Dazi per li sottodescritti articoli fra il Bilancio d'importazione ed esportazione 1778 l'imposta vegliante e quella di nuova proposizione colle rispettive differenze supposte per tutti gli accennati prodotti le stesse quantità di articoli risultanti dal detto Bilancio 1778», s.d. [1792], allegato a Rlcc
- Rba Rossebastiano Bart A., *Influssi stranieri sull'italiano regionale del Piemonte nei corredi nuziali canavesani del Seicento*, in *Elementi stranieri nei dialetti italiani*. Atti del XIV Convegno del C.S.D.I. (Ivrea 17-19 ottobre 1984), Pacini Editore, Ospedaletto 1988, p. 35
- Rddl «Rapporto alla Deputazione Daziaria dell'articolo della lana e suoi dipendenti che fa la commissione composta dal Sig.^r Marchese Don Antonio Visconti, Sig.^r Desiderio Cajroli ed Ispettor Gen.^{le} delle Finanze Don Giu.^e Biumi» s. d. [1792] (Asmi, Finanze, p.a., cart. 11, fasc. 4)
- Rdi «L'Italia dialettale. Rivista di dialettologia italiana», a. XIV (1937), p. 46, nota 2
- Rdl Relazione della Deputazione daziaria del 12 giugno 1792 (Asmi, Finanze, p.a., cart. 11, fasc. 4)
- Rg «Ricapitolazione generale de' Generi entrati e usciti nello Stato di Milano l'anno 1762» (Frmmi, Archivio Verri, cart. 384)
- Rlcc «Relazione sugli articoli lino, canape, cotone e sue dipendenti manifatture con annessevi tre tabelle segnate A.B.C.» del 3 febbraio 1792 (Asmi, Finanze, p.a., cart. 11, fasc. 2 «Lino e Cottone e Canape»)
- Rlp R. Levi Pisetzky, *La vita e le vesti dei milanesi nel '700*, in *Storia di Milano*, vol. XII: *L'età delle Riforme (1706-1796)*, Fondazione Treccani degli Alfieri per la Storia di Milano, Milano 1959

- Rlpoa *Raccolta delle leggi, proclami, ordini ed avvisi Pubblicati a Milano nell'anno VI. Repubblicano*, Presso Luigi Veladini in Contrada S. Redegonda, Milano 1798, tomo V
- Rtd *Regolamento e Tariffa per li Dazj della Mercanzia nella Lombardia austriaca*, nella Stamperia del fu Antonio Agnelli, Milano 1786, in Frmmi, cart. 434.3 (copie anche in Asmi, Finanze, p.a., cart. 9; Bnbmi, segnatura: 25.2.I.13/4-5)
- Scg P. Verri, *Saggio sulle cagioni della grandezza e decadenza del commercio di Milano* (Frmmi, Archivio Verri, cart. 375.1)
- Sefa *Edizione nazionale delle opere di Pietro Verri*, Edizioni di Storia e Letteratura, Roma, 2003-..., prima serie, vol. II: *Scritti di economia, finanza e amministrazione*, a cura di G. Bognetti, A. Moiola, P. Porta, G. Tonelli, 2006, t. I
- Sgbs *Sui gelsi e sui bachi da seta. Istruzione compilata dai dottori Giuseppe Moretti professore ordinario di Botanica nell'I. R. Università di Pavia e Carlo Chiolini decano della Facoltà Medico-Chirurgico-Farmaceutica della stessa Università*, Vedova di A. F. Stella e Giacomo Figlio, Milano 1939
- Sgl *Glossario Latino Emiliano*, a cura di P. Sella, Biblioteca Apostolica Vaticana, Città del Vaticano 1937
- Slcc «Sessione duodecima. 1792 5 marzo» (Asmi, Finanze, p.a., cart. 11, fasc. 2 «Lino e Cottone e Canape», sottofascicolo «Appuntamenti della Deputazione Daziaria tenutisi nelle sei sessioni segnate dal n° 10 al n° 15»)
- Td *Dizionario della lingua italiana nuovamente compilato dai Signori Nicolò Tommaseo e Cav. Professore Bernardo Bellini con oltre 100.000 giunte ai precedenti dizionari*, dalla Società dell'Unione Tipografico-Editrice, Torino 1865-1879
- Tv A. Tiraboschi, *Vocabolario dei dialetti bergamaschi antichi e moderni*, Tipografia editrice Fratelli Bolis, Bergamo 1873
- Vbi *Vocabolario bolognese-italiano colle voci francesi corrispondenti compilato da Claudio Ermanno Ferrari*. Seconda edizione dall'Autore rifusa, corretta, accresciuta, Tipografia della Volpe, Bologna 1835
- Vdac *Vocabolario degli Accademici della Crusca*. Quinta impressione, Tipografia Galileiana di M. Cellini e C., Firenze 1878
- Vdf C. Azzi, *Vocabolario domestico ferrarese-italiano*, Fratelli Buffa, Ferrara 1857
- Vpi C. Gambini, *Vocabolario pavese-italiano ed italiano-pavese*, Fusi e Comp.^o, Pavia 1850
- Vrt *Vocabolario vernacolo-italiano dei distretti roveretano e trentino. Opera postuma del Profess. Giambattista Azzolini prete roveretano*, Tip. e Calc. di Giuseppe Grimaldo, Venezia 1856

- Vui *Vocabolario universale italiano compilato a cura della Società Tipografica Tramater e C., dai Torchi del Tramater, Napoli 1830, vol. II*
- Wr M. Wis, *Ricerche sopra gli italianismi nella lingua tedesca dalla metà del sec. XIV alla fine del sec. XVI*, Società Neofilologica, Helsinki 1955, p. 316
- Zv S. Zappettini, *Vocabolario Bergamasco-Italiano per ogni classe di persone e specialmente per la gioventù*, dalla Tipografia Pagnoncelli, Bergamo 1859

Introduzione

Gli studi sulla manifattura lombarda dell'età moderna e quindi anche sul tessile, comparto portante del settore manifatturiero, sono stati a lungo incentrati sulla ripresa del tardo Cinquecento e sul successivo declino, e, con riferimento al Settecento, sul rapporto tra andamento economico e intervento pubblico. A questi temi sono infatti da ricondurre i contributi pubblicati nell'immediato dopoguerra e nel periodo del boom economico. Mi riferisco alla monografia di Bruno Caizzi della metà degli anni '50 del Novecento sul Comasco fra il XVI e il XVII secolo, ai saggi firmati alla fine di quello stesso decennio da Aleati, Cipolla e Romani per la *Storia di Milano* (Treccani), e al volume di Caizzi del '68 dedicato a *Industria, commercio e banca in Lombardia nel XVIII secolo*¹.

Giuseppe Aleati e Carlo Maria Cipolla ci conducono nella Milano dei primi decenni del Cinquecento, stremata da carestie, guerre ed epidemie, ma capace di riprendersi fino a prosperare alla fine del secolo in virtù di un'offerta di beni di lusso prodotti in loco, molto richiesti dalle più raffinate clientele europee. Studi pubblicati nei decenni successivi danno informazioni circostanziate su tali manufatti: armi da parata, gioielli, cristalli di rocca, ma soprattutto tessuti, pizzi, nastri, calze, cuffie e filati in seta, anche impre-

1. B. Caizzi, *Il Comasco sotto il dominio spagnolo. Saggio di Storia economica e sociale*, Presso il Centro Lariano per gli Studi Economici, Como 1955; G. Aleati, C.M. Cipolla, *Aspetti e problemi dell'economia milanese e lombarda nei secoli XVI e XVII*, in *Storia di Milano*, vol. XI: *Il declino spagnolo (1630-1706)*, Fondazione Treccani degli Alfieri per la Storia di Milano, Milano 1958; M. Romani, *L'economia milanese nel Settecento*, ivi, vol. XII: *L'età delle riforme (1706-1796)*, Milano 1959, ripubblicato in Id., *Aspetti e problemi di storia economica lombarda nei secoli XVIII e XIX. Scritti riediti in memoria*, Vita e Pensiero, Milano 1977; B. Caizzi, *Industria, commercio e banca in Lombardia nel XVIII secolo*, Banca Commerciale Italiana, Milano 1968.

ziosi con oro e con argento², tanto che nel 1580 agli «auroserici» milanesi era attribuito il 15% del valore del mercimonio dello Stato e il 22% di quello della stessa città³. La ripresa fu tuttavia di breve durata: la concorrenza straniera, che già aveva strappato ai lombardi il primato della produzione di fustagni goduto nel Medioevo, entro i primi vent'anni del XVII secolo ebbe la meglio anche sul lanificio comasco – come mise in evidenza Caizzi⁴ – per poi intaccare pure l'apparato manifatturiero milanese. Secondo Aleati e Cipolla, quest'ultimo risultava pressoché smantellato alla fine del Seicento e, di conseguenza, la prosperità Milano non era più quella di un tempo.

Focalizzati sul Settecento, il contributo di Romani, dato alle stampe nella *Storia di Milano*, e la monografia di Caizzi, pubblicata nella collana di «Studi e ricerche di storia economica italiana nell'età del Risorgimento» della Banca Commerciale Italiana, mettono bene in evidenza come il passaggio dalla dominazione spagnola a quella austriaca segnò un profondo cambiamento nella gestione della Lombardia, anche sotto il profilo economico. A differenza di Madrid, Vienna fin dai primi decenni del XVIII secolo promosse un'azione mirata a favore dell'economia, ricostruita nel dettaglio dai due studiosi. Nei loro saggi indagarono, infatti, e discussero i risultati di accordi diplomatici, della pianificazione e della realizzazione di infrastrutture, delle manovre sui dazi, delle sovvenzioni in denaro a singole iniziative.

Queste opere rimangono a tutt'oggi fondamentali per un inquadramento generale dell'andamento economico dello Stato di Milano e della sua capitale dalla caduta della dinastia sforzesca all'avvento delle armate francesi. Con riferimento specifico al tessile, propongo di leggerli in parallelo con gli altrettanto fondamentali scritti di Rosita Levi Pisetzký, pubblicati nella *Storia di Milano* della Treccani⁵. Dedicata alla moda e alla vita dei milanesi, queste pagine consentono di comprendere appieno l'utilizzo nell'abbigliamento e nell'arredamento dei raffinati manufatti tessili prodotti in loco o importati.

Al binomio economia-intervento pubblico furono prevalentemente improntate le ricerche sull'economia lombarda dell'età moderna condotte anche dagli allievi di Cipolla e di Romani almeno fino agli anni '80 del

2. Ved. la bibliografia citata in G. Tonelli, *Affari e lussuosa sobrietà. Traffici e stili di vita dei negozianti milanesi nel XVII secolo (1600-1659)*, FrancoAngeli, Milano 2012, p. 18.

3. G. Vigo, *Uno Stato nell'Impero. La difficile transizione al moderno nella Milano di età spagnola*, Guerini e Associati, Milano 1994, p. 65.

4. B. Caizzi, *Il Comasco sotto il dominio spagnolo...*, cit., p. 93.

5. R. Levi Pisetzký, *La moda spagnola a Milano*, in *Storia di Milano*, vol. X: *L'età della Riforma Cattolica (1559-1630)*, Fondazione Treccani degli Alfieri per la Storia di Milano, Milano 1957; Rlp.

Novecento. Alla vigilia del bicentenario della morte di Maria Teresa Giovanni Vigo pubblicò un'importante monografia sulla riforma censuaria di fine Cinquecento⁶, che va segnalata in una riflessione sulla storiografia del tessile soprattutto per una comprensione del tema a livello "micro". L'autore giunse infatti alla conclusione che il provvedimento decretò la fine di alcune esenzioni fiscali godute sino ad allora dal ceto mercantile, da quei tanto attivi, quanto ricchi, operatori impegnati nella valorizzazione sul mercato dei beni realizzati in loco, oltre che di quelli esteri, ma anche nel finanziamento e/o nella produzione. L'anno successivo, i convegni organizzati fra Milano, Mantova e Pavia per celebrare la sovrana costituirono un'occasione di prim'ordine per presentare i risultati di ricerche condotte sul rapporto fra economia e intervento pubblico. Angelo Moioli, mentre lavorava al tema dell'espansione della gelsibachicoltura in Lombardia⁷, espose gli esiti di uno studio sulla produzione e il commercio della seta lombarda nella seconda metà del XVIII secolo⁸. Luigi Trezzi, che stava ricostruendo in dettaglio le misure adottate nel corso del Settecento a sostegno della manifattura, presentò i risultati delle sue ricerche relativamente alla seconda metà del secolo; mentre all'età precedente avrebbe dedicato una monografia, nella quale emergono con forza i fattivi interventi dei «pubblici poteri» per avviare un processo di rinnovamento del settore⁹. In quell'occasione, nella sessione dedicata a *La città, le arti e la musica*, Rossana Bossaglia, con una bella relazione sulla moda nelle arti figurative¹⁰, aprì una finestra sull'utilizzo di quei fili, tessuti e pizzi che ricorrevano negli studi dei due storici economici ora ricordati.

Negli stessi anni in cui il fulcro della ricerca verteva sull'intervento pubblico in economia, Aldo De Maddalena lavorava alla storia della manifattura milanese del Cinquecento da un'angolazione diversa rispetto a quella dei

6. G. Vigo, *Fisco e società nella Lombardia del Cinquecento*, il Mulino, Bologna 1979.

7. A. Moioli, *La gelsibachicoltura nelle campagne lombarde dal Seicento alla prima metà dell'Ottocento*, Libera Università degli Studi di Trento, Dipartimento di Economia, Trento 1981.

8. Id., *Aspetti della produzione e del commercio della seta nello Stato di Milano durante la seconda metà del Settecento*, in *Economia, istituzioni, cultura in Lombardia nell'età di Maria Teresa*, a cura di A. De Maddalena, E. Rotelli, G. Barbarisi, I: *Economia e società*, il Mulino, Bologna 1982.

9. L. Trezzi, *Un sostegno dell'attività manifatturiera dello Stato di Milano*, ivi; Id., *Ristabilire e restaurare il mercimonio. Pubblici poteri e attività manifatturiera a Milano negli anni di Carlo VI*, FrancoAngeli, Milano 1986.

10. R. Bossaglia, *Considerazioni sulla moda nelle arti figurative: l'età teresiana in Lombardia*, in *Economia, istituzioni, cultura...*, a cura di A. De Maddalena, E. Rotelli, G. Barbarisi, cit., II: *Cultura e società*.

suoi colleghi dell'Ateneo pavese e dell'Università Cattolica. Ultimati gli studi sui prezzi nella Milano dei secoli passati, che devono essere qui richiamati per i dati che vi si ricavano relativamente al tessile¹¹, De Maddalena scrisse un saggio su un protagonista della produzione auroserica milanese alla metà del XVI secolo, il ricco «mercante imprenditore» Giovanni Antonio Orombelli¹². Sono pagine molto originali, perché l'autore vi ricostruisce non soltanto l'attività e le vicende familiari dell'imprenditore, ma anche una sorta di profilo psicologico: attraverso l'analisi delle disposizioni testamentarie tratteggia alcuni «risvolti della [...] complessa personalità» e ne evidenzia le debolezze e i gusti¹³. Non solo; nel corso delle ricerche si imbatté in documenti che gli consentirono in seguito di riflettere sui costi di realizzazione di quei beni del tessile di pregio¹⁴ che gli storici dell'arte ci mostravano nei loro studi promossi dal Museo Poldi Pezzoli, dalla Cariplo e successivamente anche da Banca Intesa¹⁵. Questo lavoro fu possibile perché l'architetto Alfonso Orombelli a De Maddalena aveva aperto le porte dell'archivio di famiglia, consentendogli di costruire un intero saggio su documenti di natura privata, seppur con *fides publica*, quali sono gli atti notarili. Si trattava di una fonte sino ad allora poco utilizzata dagli storici. Come ho detto, gli interessi della ricerca vertevano soprattutto sul rapporto economia-intervento istituzionale e gli studi erano stati quindi fondati prevalentemente su documenti prodotti dagli organi di governo, statali e locali, alcuni dei quali erano stati pubblicati negli anni '30-'40 del Novecento da Carlo Antonio Vianello¹⁶.

11. A. De Maddalena, *Prezzi e aspetti di mercato in Milano durante il secolo XVII*, Mal-fasi, Milano 1949, Id., *Prezzi e merci a Milano dal 1701 al 1860*, Banca Commerciale Italiana, Milano 1974.

12. Id., «*Excolere vitam per artes*». Giovanni Antonio Orombelli mercante auroserico milanese del Cinquecento, in *Fatti e idee di Storia economica nei secoli XII-XX. Studi e idee dedicati a Franco Borlandi*, il Mulino, Bologna 1976, e in «*Rivista storica italiana*», LXXXVIII (1976); ripubblicato in Id., *Dalla città al borgo. Avvio di una metamorfosi economica e sociale nella Lombardia spagnola*, FrancoAngeli, Milano 1982.

13. Ivi, p. 28.

14. Id., *Tra seta, oro e argento a Milano a mezzo il Cinquecento*, in *Studi in memoria di Federigo Melis*, Giannini, Napoli 1978, vol. 4; ripubblicato in Id., *Dalla città al borgo ...*, cit.

15. *I pizzi: moda e simbolo*, a cura di A. Mottola Molfino e M.T. Binaghi Olivari, catalogo della mostra (Milano, Museo Poldi Pezzoli, 15 febbraio-31 marzo 1977), Electa, Milano 1977; *Il filo. Itinerario tra i tessuti del Museo Poldi Pezzoli*, Museo Poldi Pezzoli, Milano 1979; *L'opera tessile*, in *Artigianato lombardo*, Cariplo, Milano 1979, vol. III; *Museo Poldi Pezzoli. Arazzi, tappeti, tessuti copti, pizzi, ricami, ventagli*, Electa, Milano 1984.

16. *Saggi inediti di Gian Rinaldo Carli sull'economia pubblica dello Stato di Milano*, a cura di C.A. Vianello, Olschki, Firenze 1938; Dibs; P. Verri, *Considerazioni sul commercio dello Stato di Milano*, a cura di C.A. Vianello, Università Bocconi, Milano 1939; *Relazioni sull'industria, il commercio e l'agricoltura lombardi del '700*, a cura di C.A. Vianello, Giuf-

A indirizzare le indagini negli archivi verso nuove fonti, quelle notarili *in primis*, contribuirono i temi che emersero nel dibattito storiografico nei primi anni '80 del Novecento e l'istituzione, nel 1982, del Dottorato di Ricerca. Da allora giovani studiosi hanno potuto lavorare per tre anni a uno studio grazie al finanziato del Ministero competente in materia di Università e Ricerca scientifica. Sono stati quindi condotti lavori di "scavo", che sono andati oltre la ricerca di documenti di immediata reperibilità, quali sono quelli di natura pubblica, perché sin da quando furono prodotti furono ordinati secondo un criterio che ne consentisse l'immediata individuazione. E la complessità che presenta la ricerca di atti notarili nelle sedi di conservazione pubblica non ne aveva facilitato, e non ne facilita tutt'oggi, l'utilizzo, almeno a Milano. Basti pensare che l'archivio di Stato conserva oltre 47.000 filze dei notai che rogano dal Medioevo alla seconda metà del Settecento, ma si tratta di documentazione per lo più priva di indici delle parti contraenti. Nonostante la difficile accessibilità, le imbreviature notarili, al pari di altre fonti sino ad allora poco utilizzate, per esempio quelle conservate presso gli archivi ecclesiastici, sono diventate documenti di primo piano per le indagini condotte in relazione al dibattito storiografico seguito alla pubblicazione in Italia, nel 1984, dell'opera di Domenico Sella sull'economia della Lombardia spagnola nel XVII secolo¹⁷.

Come è noto, Sella smantellò l'interpretazione sino ad allora consolidata del declino dell'economia lombarda in età spagnola strettamente legato alla decadenza delle manifatture cittadine. Rivalutò l'economia secentesca perché l'«atrofia» urbana era stata compensata dalla «vitalità» delle campagne, una «vitalità» di lunga durata. Con riferimento alle manifatture, mise in evidenza come nell'Ottocento l'industrializzazione in Lombardia prese avvio e si sviluppò in quelle aree rurali della regione dove secoli prima si erano insediate le attività un tempo esercitate in città; per quanto riguarda il tessile: la filatura serica fra Varese e Lecco, il cotonificio nel Gallaratese¹⁸.

Questa innovativa interpretazione delle vicende economiche lombarde secentesche segnò l'avvio di una serie di riflessioni sulle quali gli storici hanno lavorato per almeno due decenni.

frè, Milano 1941; *Economisti minori del Settecento lombardo*, a cura di C.A. Vianello, Giuffrè, Milano 1942. Sull'opera di Carlo Antonio Vianello: E. Borruso, *Carlo Antonio Vianello e le fonti dell'economia lombarda del Settecento*, in *Economia, istituzioni, cultura...*, a cura di A. De Maddalena, E. Rotelli, G. Barbarisi, cit., I: *Economia e società*.

17. D. Sella, *L'economia lombarda durante la dominazione spagnola*, il Mulino, Bologna 1982, traduzione di Id., *Crisis and Continuity. The Economy of Spanish Lombardy in the Seventeenth Century*, Harvard University Press, Cambridge Mass. 1979.

18. Ivi, pp. 230-231.

Relativamente al tema del secondario, e del tessile in particolare, Angelo Moioli discusse sul modello organizzativo della produzione urbana e sulla localizzazione delle attività produttive¹⁹. Giunse alla conclusione che il sistema corporativo in alcuni casi si adattò ai mutamenti in atto esercitando un'azione di coordinamento della produzione rurale e mise in evidenza come al ridimensionamento delle corporazioni artigiane fece riscontro un incremento di quelle mercantili. Quanto alla localizzazione, invitava a ricostruire le vicende della manifattura non più soltanto all'interno dei confini dello Stato di Milano, come si era fatto sino ad allora. In linea con le acquisizioni storiografiche che si stavano imponendo all'estero sulla protoindustria e sull'industrializzazione non più condotte su base statale, ma regionale²⁰, Moioli propose come ambito di studio quella «regione economica» che si estendeva anche al Bergamasco e al Bresciano, dimostrando quanto fossero salde le interdipendenze economiche tra il Ducato e le due aree un tempo milanesi.

Le riflessioni di Angelo Moioli furono alla base di diversi percorsi di ricerca avviati in quegli anni.

Un primo riguardò la localizzazione. Vittorio Beonio-Brocchieri lavorò sul Cinque e sul Seicento e sugli insediamenti rurali, in particolare su quelli a nord di Milano²¹, e trasse importanti conclusioni sul ruolo di coordinamento delle città o dei grandi borghi. Lo mantennero i centri in prossimità delle vallate alpine: Como nei confronti del lanificio della Vallassina, Lecco della produzione laniera della Valsassina. Milano invece lo perse: i mercanti di fustagni del Bustocco si sottrassero infatti al controllo del capoluogo. Luigi Trezzi si concentrò sul XVII secolo e sulla dislocazione dei mulini da seta²². Dimostrò come il processo di decentramento della filatura dalla capitale alle aree rurali del Ducato si protrasse sino allo scadere del secolo, ben dopo quindi agli anni che

19. A. Moioli, *La deindustrializzazione della Lombardia nel secolo XVII*, in «Archivio storico lombardo», CXII (1986).

20. F. Mendels, *Proto-Industrialization: the First Phase of Industrialization Process*, in «The Journal of Economic History», XXXII (1972); *L'Industrialisation en Europe au XIXe siècle*, publié sous la direction de P. Léon, F. Crouzet, R. Gascon, Centre National de la Recherche Scientifique, Paris 1972; F. Mendels, *General Report. "A" Themes*, in *Eighth International Economic History Congress*, Akadémiaiadó, Budapest 1982.

21. V. Beonio-Brocchieri, *La manifattura rurale nella "pars alpestris" dello Stato di Milano tra XVI e XVII secolo*, in «Archivio storico lombardo», CXIII (1987); Id., *Percorsi di ruralizzazione: la città e il contado fra mercato internazionale e mercato regionale*, in *La Lombardia spagnola. Nuovi indirizzi di ricerca*, a cura di E. Brambilla e G. Muto, Unicopli, Milano 1997; Id., «Piazza universale di tutte le professioni». *Famiglie e mestieri nel Ducato di Milano in età spagnola*, Unicopli, Milano 2000.

22. L. Trezzi, *Un caso di deindustrializzazione della città: i molini da seta a Milano e nel Ducato (secoli XVII e XVIII)*, in «Archivio storico lombardo», CXII (1986).

corrono dal 1619 alla peste, tradizionalmente individuati come il periodo della deindustrializzazione milanese. Angelo Moioli proseguì l'indagine sulle interdipendenze fra poli produttivi presenti in realtà statuali differenti. Dimostrò come fossero rimaste inalterate non soltanto fra alcuni centri della Lombardia austriaca, del Bergamasco e del Bresciano, ma anche delle aree occidentali cedute al Piemonte agli inizi del XVIII secolo²³.

Si lavorò poi sulle economie cittadine e, mentre Giovanni Vigo si occupava di diversi nuclei urbani tra Cinque e Seicento all'interno di un più ampio programma di ricerca sull'economia lombarda in età spagnola²⁴, storici dell'Università degli Studi di Milano giunsero a innovative conclusioni sulle corporazioni. Risultò infatti che il sistema corporativo milanese fu capace di adattarsi alle esigenze del mercato, di compiere scelte in senso mercantile quando il decremento demografico seguito alla peste non rese più conveniente realizzare in città alcuni manufatti, di coordinare la produzione e lo smercio dei prodotti del lanificio monzese, per poi passare il compito a mercanti della Brianza²⁵. Grazie a questi lavori, entro la seconda metà degli anni '90 del Novecento, almeno per Milano la tra-

23. A. Moioli, *Assetti manifatturieri nella Lombardia politicamente divisa della seconda metà del Settecento*, in *Storia dell'industria lombarda*, vol. I: *Dal Settecento all'unità politica*, a cura di S. Zaninelli, Il Polifilo, Milano 1988.

24. G. Vigo, *All'ombra della Spagna: istituzioni, economia e società a Lodi nel 1609*, in «Rivista Milanese di Economia», n. 30 (1989); Id., *Il declino economico di una città: Como nel Seicento*, ivi, n. 37 (1991); Id., *Politica economica e metamorfosi industriale nella Lombardia spagnola*, ivi, n. 40 (1991); Id., *L'economia milanese nel 1580*, ivi, n. 44 (1992); Id., *Una città lombarda nella dominazione spagnola: Lodi agli inizi del Seicento*, in *Studi in onore di Gino Barbieri. Problemi e metodi di Storia ed Economia*, Ipem Edizioni, Pisa 1993, vol. III; Id., *Uno Stato nell'Impero...*, cit.; Id., *Tra sviluppo e declino: l'economia pavese nella seconda metà del Cinquecento*, in «Rivista Milanese di Economia», n. 49 (1994); Id., *Nel cuore della crisi. Il dibattito sulle manifatture lombarde nel XVII secolo*, ivi, n. 54 (1995); Id., *Crisi economica e intervento statale nella Lombardia spagnola*, ivi, n. 57 (1996); Id., *Tra lana e seta: Vigevano nella prima età spagnola*, ivi, n. 59 (1996); Id., *Sulle rive del Tanaro: l'economia di Alessandria al tramonto dell'ancien régime*, ivi, n. 64 (1997); Id., *Milano nell'età spagnola: metamorfosi economica di una città*, in «Storia economica», n. 1 (1998); Id., *La città di Cristiernna. Un'immagine dell'economia di Tortona alla fine del Cinquecento*, in «Rivista Milanese di Economia», nn. 69-70 (1999); Id., «... come le arti non mancano, così non hevvi cosa di riguardevole». *L'economia lodigiana fra Cinque e Seicento*, ivi, nn. 71-72 (1999); Id., *All'ombra del Torrazzo. L'economia cremonese sul finire del Cinquecento*, ivi, nn. 73-74 (2000).

25. A. Moioli, *Il mutato ruolo delle corporazioni nella riorganizzazione dell'economia milanese del XVII secolo*, in *Corporazioni e gruppi professionali nell'Italia moderna*, a cura di A. Guenzi, P. Massa, A. Moioli, FrancoAngeli, Milano 1999; G. De Luca, *Mercanti imprenditori, élite artigiane e organizzazioni produttive: la definizione del sistema corporativo milanese (1568-1627)*, ivi; G.M. Longoni, *Manifattura urbana e comunità locale: il cappellificio di Monza (XVII-XX secolo)*, ivi.